

IL CAMPANILE

PARROCCHIA SANTA LUCIA



Via Lombardia, 13 - S. Lucia di Fonte Nuova (RM)

Tel. 06-9050142 - Email: segreteria@parrocchiasantaluciafn.it

Anno LII - n° 45

*“AMERAI IL SIGNORE TUO DIO,
E IL TUO PROSSIMO COME TE STESSO”.*

«Maestro, qual è il grande comandamento?»: questa è la domanda posta a Gesù da un esperto della Legge appartenente al movimento dei farisei. Si tratta di un interrogativo serio e legittimo, motivato dall'esigenza di sintetizzare i numerosissimi (613) precetti o divieti presenti nella Scrittura, così da cogliere l'essenziale della volontà di Dio rivelata nella Torah e nei Profeti. Tale domanda è però viziata alla radice da un'intenzione malvagia: «un dottore della Legge, lo interrogò per metterlo alla prova». Gesù, pur accorgendosi della doppiezza del suo interlocutore, non lo ripaga con la stessa moneta, ma gli rivolge una parola franca e leale e risponde citando quello che definisce «il grande e il primo comandamento»: «Amerai il Signore tuo Dio con tutto il tuo cuore, con tutta la tua anima e con tutta la tua mente». Sappiamo bene che si tratta dello Shema' Israe'el («Ascolta, Israele...»: cf Dt 6, 4-9), la professione di fede ripetuta tre volte al giorno dal credente ebreo: al Dio che ci ama di un amore eterno (cf Ger 31, 3), a lui che ci ama per primo (cf 1Gv 4, 19), si risponde con un amore libero e pieno di gratitudine. Fin qui, potremmo dire, Gesù si mantiene nel solco della tradizione di Israele. A questo punto egli compie però un'importante innovazione, accostando al versetto del Deuteronomio uno tratto dal Levitico: «Il secondo poi è simile a quello: Amerai il tuo prossimo come te stesso» (cf Lv 19, 18). Risalendo alla volontà del Legislatore, Gesù discerne che amore di Dio e del prossimo - ossia del «vicino», o meglio di colui al quale ciascuno accetta di farsi vicino, come Gesù stesso ci ha insegnato nella parabola del «buon Samaritano» sono in stretta relazione tra loro. Ebbene, se ogni essere umano è creato da Dio a sua immagine, non è possibile pretendere di amare Dio e, nello stesso tempo, disprezzare l'essere umano: «Se uno dice: «lo amo Dio» e odia suo fratello, è un bugiardo. Chi, infatti, non ama il proprio fratello che vede, non può amare Dio che non vede. E questo è il comandamento che abbiamo da lui: chi ama Dio, ami anche suo fratello». Gesù sta invitando il suo interlocutore, senza giudicarlo o condannarlo, a fare chiarezza in sé, a mutare il suo modo di pensare e di agire. Al termine del suo dialogo con il fariseo Gesù afferma: «Da questi due comandamenti dipendono tutta la Legge e i Profeti». Egli ribadisce così che la prassi dell'amore è il compimento della Scrittura, è il modo più semplice e completo per tradurre nella nostra esistenza personale quell'amore che ha spinto Dio a entrare in relazione con noi uomini, fino al dono di suo Figlio. Gesù chiarisce che ciò di cui sta parlando non è un sentimento spontaneo che, quasi naturalmente, sgorga dal nostro cuore. No, è l'agape, l'amore che non esige il contraccambio ma è donato a chiunque, sempre, senza alcun limite, fino al nemico; è l'amore da chiedere con insistenza a Dio nella preghiera.

**XXX Domenica
del T.O.**

**29 Ottobre 2023
Anno A**

**Liturgia delle Ore
II Settimana**

Contatti

**Don Massimo
389-6453155**

parroco@parrocchiasantaluciafn.it

**Don Honoré
351-7636471**

Orari Sante Messe
Ora Solare

**Feriale: dal Lunedì
al Venerdì: 7,30; 18.00
Sabato: 7,30**

**Festivo:
Sabato/prefestivo: 16.30
Domenica: 8,00;
10,00; 11,30; 18,00**

Orari Ufficio Parrocchiale

**Martedì e Giovedì:
dalle 9,00 alle 12,30**

**Mercoledì e Venerdì:
dalle 16,00 alle 19,00**

CELEBRAZIONI DELLA SETTIMANA

XXX DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

Sabato 28

16.30 Costantini Caterina
18.00 **Battesimo di Pes Gaia**

Domenica 29

8.00 Casula Francesco
10.00 Amendola Gino
11.30 Pro Populo
12.30 **Battesimo di Nigrelli Elena**
18.00 Concetta, Armando, Giuseppe, Manlio, Maria

Lunedì 30

7.30 Def. Fam. Storgato Tullio
18.00 Severino Vincenzo

Martedì 31

7.30 Melis Luciana (trigesimo)

TUTTI I SANTI

Martedì 31

18.00 In onore di San Pio

Mercoledì 1

Giornata della Santificazione Universale
8.00 Sorrentino Luciana e Giuseppe
10.00 Fabrizio, Nicola, Severina, Rinaldo, Gina
11.30 Pro Populo
15.30 Santa Messa presso il cimitero
18.00 Ciccarelli Umberto e Tonino

Giovedì 2

Commemorazione di tutti i fedeli defunti
7.30 Def. Fam. Nigrelli
11.30 Per tutti i defunti
15.30 Secondo le intenzioni del Santo Padre
18.00 Frangella Biagio e Carbone Concetta

Venerdì 3

7.30 Def. Fam. Rossignolo
18.00 Gennaro, Annolina, Tonino, Luciana

Sabato 4

7.30 **San Carlo Borromeo**
Def. Fam. Quartuccio

XXXI DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

Sabato 4

16.30 Ciccarelli Umberto

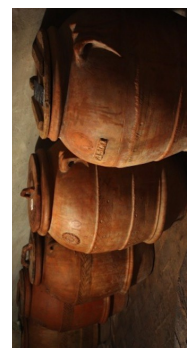
Domenica 5

8.00 Ad Mentem Offerentis
10.00 Di Marco Armando
11.30 Pro Populo
18.00 Capillo Salvatore

“Quello che è vero, nobile, giusto, puro, amabile, onorato; ciò che è virtù e merita lode, tutto questo sia oggetto quotidiano del nostro impegno” (Fil 4,8)

ECCLESIA SEMPER PURIFICANDA EST - PASSI DA COMPIERE PER UNA CHIESA CHE EVANGELIZZA

Diocesi Suburbicaria Sabina - Poggio Mirteto



AVVISI DALLA PARROCCHIA



Con il ritorno dell'ora solare, a partire dal 29 ottobre, l'orario delle Santa Messe tornerà ad essere quello invernale con la celebrazione pomeridiana alle ore 18,00. I nuovi orari saranno i seguenti:

Dal lunedì al venerdì: 7,30 e 18,00

Sabato: 7,30 e 16,30

Domenica: 8,00, 10,00, 11,30 e 18,00

Martedì 31 Ottobre alle 21,00 in parrocchia festeggeremo i nostri Santi attraverso un momento di Adorazione Eucaristica. Siamo invitati tutti a partecipare ritrovandoci come comunità per lodare e ringraziare Dio. Il momento di Adorazione sarà animato dal Rinnovamento nello Spirito, per questo motivo non si terrà il consueto incontro di preghiera di lunedì 30.

Mercoledì 1 Novembre, solennità di tutti i Santi, le Santa Messe avranno l'orario festivo, inoltre alle 15,30 ci sarà la Santa Messa presso il cimitero di Mentana presieduta dal Vescovo Mons. Ernesto Mandara e concelebrata da tutti i parroci della zona. Per chi lo desidera l'appuntamento all'entrata del cimitero è alle 14,45 per la recita del Santo Rosario.

Giovedì 2 novembre, commemorazione dei fedeli defunti, ci saranno in parrocchia, oltre le consuete celebrazioni, anche una Santa Messa alle 11,30 e una alle 15,30.

Lunedì 6 novembre alle ore 15,30, presso il cimitero di Mentana, ci sarà una Santa Messa per tutti i defunti della nostra comunità. In caso di pioggia o di tempo nuvoloso la celebrazione sarà in parrocchia.

Sabato 4 novembre ci sarà la Santa Messa a Villa Grenga.

Sabato 18 Novembre vivremo nella mattinata il ritiro parrocchiale in preparazione dell'avvento, segniamo tutti questa data in modo poter essere presenti. Ci ritroveremo alle 9,00 presso l'Università Pontificia Salesiana a Roma Nuovo Salario, vivremo la lectio predicata da don Massimo dal titolo "Il Volto di Dio" e poi a seguire ci sarà l'intervento di Don Ferdinand Kalengayi per analizzare il tema con risvolti psico/pastorali. Concluderemo per le 14,00 dopo il pranzo al sacco.

Giovedì 2 novembre dalle 16,00 alle 19,00 ci sarà in parrocchia il cortile aperto come di consueto, sarà possibile giocare, divertirsi e stare insieme per bambini, giovani e adulti, vi aspettiamo!!



Caritas
PARROCCHIA
SANTA LUCIA

"Gratuitamente avete ricevuto, gratuitamente date"

Per aiutare i più bisognosi della comunità vi invitiamo a condividere anche una piccola cosa. Ogni settimana raccoglieremo alcuni prodotti di cui c'è più bisogno. Quanto ognuno vorrà donare potrà essere portato in Parrocchia durante la settimana o alle Santa Messe Festive nell'apposita cesta in fondo alla Chiesa. Questa settimana raccoglieremo:

Latte UHT

Merendine

Dentifricio

IN... FORMAZIONE: LETTERA DEL VESCOVO ERNESTO PER L'ANNO PASTORALE 2023-2024 - PARTE 4

A questo punto desidero condividere con voi alcuni passi da compiere a livello diocesano: non intendo condizionare il cammino delle singole Comunità, ma semplicemente dare qualche orientamento.

1) ORGANISMI DI PARTECIPAZIONE

Ormai sono molti anni che stiamo insistendo sul fatto che ogni Parrocchia, ovvero ogni Unità Pastorale, debba riuscire ad esprimere un adeguato Consiglio Pastorale ed un adeguato Consiglio degli Affari Economici.

L'obiettivo (minimo!) purtroppo non è stato ancora raggiunto completamente. Parlando con i Parroci, ho condiviso alcune difficoltà oggettive, ma non possiamo rassegnarci. Sarebbe assurdo parlare di Sinodo e poi non avere gli strumenti indispensabili per camminare insieme. Non solo vanno costituiti gli Organismi di Partecipazione, ma bisogna anche avviare un lavoro di formazione: speriamo che il prossimo anno si possano fare dei passi avanti in questa direzione. Tutto questo ci terrà molto impegnati. Quando parlavo di perseveranza (e di pazienza!) non ne parlavo a caso: a volte anche il perseguimento di alcune mete elementari è più faticoso del previsto.

2) DIOCESI E PARROCCHIE

Diocesi e Parrocchie non sono due realtà parallele. A volte mi è capitato di sentire (direttamente e indirettamente) discorsi assurdi, dai quali traspariva una contrapposizione fra questi due elementi. Ovviamente una posizione di questo genere non solo è sbagliata, ma gravissimamente patologica. Tuttavia, al di là della patologia, qualche problema si pone. Percepisco che c'è una certa scollatura fra le proposte fatte dagli Uffici Pastoralis e la vita concreta delle Parrocchie. Dobbiamo cercare insieme di guardare in faccia le difficoltà ed individuare le soluzioni.

Più in particolare, vorrei che lavorassimo insieme per rafforzare sempre più, a livello territoriale, alcune dimensioni fondamentali dell'azione pastorale. Mi riferisco soprattutto alla Pastorale Giovanile e Vocazionale, alla Pastorale Familiare e anche alla Testimonianza della Carità. Ovviamente queste mie considerazioni andranno approfondite, articolate, condivise. Stiamo facendo delle scelte coraggiose (penso, ad esempio, agli Assistenti Zonali per la Pastorale Giovanile e Vocazionale): anche in questo dobbiamo essere perseveranti e darci il tempo per assimilare delle forme nuove di azione pastorale. L'esperienza ci insegnerà a correggere eventuali errori e rafforzare le potenzialità.

3) PRESBITERI, RELIGIOSI E LAICI

Spesso oggi si parla del pericolo del clericalismo. Nel contributo della CONFERENZA EPISCOPALE ITALIANA alla fase continentale del Sinodo è scritto: Ci sono rigidità da superare: modi di intendere l'esercizio dell'autorità troppo verticistici, forme di clericalismo a vario livello (e non solo tra i presbiteri).

E Papa Francesco, in un discorso rivolto ai Referenti diocesani del Cammino Sinodale (25 maggio 2023), rincarò la dose: Sembra che si insinuino, un po' nascostamente, una sorta di 'neoclericalismo di difesa'. Il clericalismo è una perversione, e il vescovo, il prete clericale è perverso, ma il laico e la laica clericale lo sono ancora di più.

Anche qui le cose richiedono una riflessione attenta. Parlare di clericalismo non può significare uno svilimento del ruolo dei Presbiteri (e dei Parroci in particolare) nelle Comunità. Esprimo innanzitutto la mia gratitudine al Presbiterio della nostra Diocesi: in non poche circostanze ho fatto la concreta esperienza che non solo il vescovo, ma tutta la Diocesi può contare su di Voi (dai più giovani ai più anziani).

E questo è veramente un grande dono di grazia.

In secondo luogo, dobbiamo sempre più armonizzare le vocazioni all'interno della Comunità ecclesiale ma nella consapevolezza che il compito dei Pastori non è delegabile. Ciò richiede, da parte dei Presbiteri, una somma attenzione alla propria formazione che deve essere costante, molteplice e permanente.

Vescovo Ernesto